



A TUTTA CULTURA

«Sound of Stones» tra musica e degustazioni

CON UN VIAGGIO melodico attraverso il romanico pisano Auser Musici presenta la 23esima edizione del festival toscano di musica antica. Organizzata proprio da Auser Musici in collaborazione con il Teatro di Pisa e con il contributo della Fondazione Pisa, la rassegna «Sound of Stones», patrocinata dal Comune, impegnerà i palcoscenici pisani dal prossimo 30 agosto fino al 2 settembre. Quattro giorni che hanno in programma otto concerti, quattro degustazioni enogastronomiche, tre diversi catering e tre visite guidate. Presentato dal presidente della fondazione Teatro di Pisa, Giuseppe Toscano, dal direttore artistico della kermesse, Carlo Ipata, insieme a Cosimo Bracci Torsi, l'assessore alla cultura del Comune di Pisa, Andrea Buscemi, e dalla responsa-

bile di Cna turismo e commercio Tiziana Bulleri, il cartellone sarà inaugurato il 30 agosto (alle 21.30) alla chiesa di Santo Stefano dei cavalieri, dall'ensemble Auser Musici che eseguirà in prima mondiale un'opera di Antonio Vivaldi appena scoperta a Pisa proprio da Carlo Ipata.

I GIORNI successivi prevedono, oltre ai concerti, una visita guidata del centro storico della città in compagnia di Pisa Guide, una escursione all'interno del Parco di San Rossore con Top5viaggi, e una visita a Fauiglia alla fattoria «L'Uccelliera» e al caseificio Busti (in collaborazione con Cna Turismo), dove si potranno degustare prodotti tipici del territorio. Tutte le visite guidate sono a numero chiuso e prenotabili attraverso la piat-

taforma Eventbrite oppure direttamente dal sito www.ausermusici.org. Tra gli artisti ospiti dei concerti serali dègni di nota sono La Reverdie (ensemble specializzato in musica medievale), Odhecaton (pluripremiato ensemble vocale) e Aurora diretto da Aaron Carpene e con le voci di Furio Zanasi, Riccardo Angelo Strano e Jennifer Schittino. Gli scenari saranno soprattutto quelli delle chiese e basiliche che si affacciano lungo il corso del fiume Arno: la mistica geometria di San Sepolcro, la pura solitudine di San Piero a Grado, la prospettiva escheriana di San Michele degli Scalzi, la laica sacralità di Santo Stefano dei Cavalieri e ancora le tarsie e capitelli di Biduino della Gipsoteca San Paolo all'Orto, la semplicità tutta «romonica» del Teatro Sant'Andrea.

Il via il 30
agosto con
l'ensemble
Auser Musici
che eseguirà
in prima
mondiale
un'opera di
Antonio Vivaldi

